

26 - 02 SETT. OTT. don Gianfranco	PARROCCHIA S. NICOLO' Asparretto 3474026325 - 0442 370015 - don.johnvr@gmail.com - www.parrocchiadiasparretto.it - facebook parr.
Lunedì	ORE 16 Chiesetta in Cimitero
Martedì	ORE 16 Chiesetta in Cimitero
MERCOLEDÌ	ORE 16 Chiesetta in Cimitero
Giovedì	ORE 19 Chiesetta Villa Ormaneto S.Arcangeli Michele Gabriele e Raffaele
Venerdì	ORE 16 Chiesetta in Cimitero
Sabato	ORE 17.30 con il Diacono Gilberto Bersani ORE 19.00 con il Diacono Gilberto Bersani
Domenica	ORE 8.00 + CIRILLO + FAM. ZERBONI POLETTI ORE 10.00 + MERLIN TERESA MORINI ZELINDO FAGIONATO PIA SCIPOLI GIUSEPPE ORE 11.15 + *** Sabato 22 e Domenica 23 ottobre davanti alla Chiesa raccolta vestiti e scarpe usate in buono stato nelle scatole.

AVVISI: CONFESSIONI e COMUNIONI agli ANZIANI nelle case

- * **CONFESSIONI**: in Chiesa, in canonica * **ADORAZIONE e ROSARIO**: Domenica ore 9 in Chiesa
- * **MESSE FERIALE**: ore 16 in Cimitero * **INTENZIONI MESSE PER I DEFUNTI**: in Chiesa, in Canonica
- * **ARRIVA** questa settimana in tutte le famiglie due volantini con il programma GUSTO DE' ANARA - gli incaricati porteranno il materiale lunedì e martedì

GUSTO de' ANARA 7 - 8 - 9 // 14 - 15 - 16 ottobre

* **SALONE dell' ANARA presso il Circolo Noi - Apertura ore 19.30**

Prenotazione TAVOLI da lunedì a sabato ore 11 - 12 / ore 17 - 18 cell. 348 24 00 646

* **ASPORTO di TUTTI I PIATTI - Apertura ore 19.30**

Prenotazione da lunedì a sabato ore 11 - 12 / ore 17 - 18 cell. 348 24 00 646

Domenica 9 e 16 ottobre c'è il PRANZO * nel SALONE (con il sole anche all'aperto)

* e per l'ASPORTO - sempre con prenotazione - apertura ore 12

MENU' Primi :	RISOTTO	€ 6,00
	FETUCCINE CON L'ANITRA	€ 6,00
Secondi :	TAGLIATA D'ANITRA (verdure alla piastra, patate al forno, polenta)	€ 10,00
	ANITRA AL FORNO (patate al forno, polenta)	€ 8,00
	GRIGLIATA (bistecca, pancetta, salamella, polenta)	€ 8,00
	WURSTEL con PATATINE FRITTE	€ 5,00
Contorni :	PATATE FRITTE oppure PATATE AL FORNO oppure VERDURE ALLA PIASTRA	€ 3,00
Dolci :	monoporzioni di Pasticceria	€ 3,00

**IL RICAVALTO va per sostenere la PARROCCHIA
in questo momento tanto difficile per tutti**

VI INVITO

- a venire in piazza per la CENA e per il PRANZO alla domenica con famigliari, parenti, amici
- o organizzare nelle vostre case CENE e i 2 PRANZI alla domenica con l'ASPORTO DI TUTTI I PIATTI per famigliari, parenti e amici

CORSO FIDANZATI da ottobre '22 a giugno '23

Ultima domenica del mese ore 18.30 bar noi - ISCRIZIONI IN CANONICA

* **RACCOGLIAMO** in Chiesa : Generi Alimentari per Famiglie in difficoltà

* **RACCOLTA FERRO VECCHIO** = Sabato 19 novembre * **CATECHISMO inizia domenica 23 ottobre**

PAROLA di VITA " PUR ESSENDO LIBERO DA TUTTI, MI SONO FATTO SERVO DI TUTTI PER
GUADAGNARNE IL MAGGIOR NUMERO ! " (1 COR 9,19)

CAMMINARE INSIEME

25 settembre 2022 – XXVI domenica del Tempo Ordinario

... ora lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti (Lc 16,25)

Il racconto evangelico ci parla di **un ricco**, di cui non è detto il nome, e **del povero Lazzaro**. Del ricco si dice che indossava vestiti di porpora e di lino finissimo e che “ogni giorno si dava a lauti banchetti”. La descrizione del povero è più particolareggiata e occupa più spazio rispetto a quella del ricco. Innanzitutto si dice il nome “Lazzaro”, che significa “Dio viene in aiuto”. Poi si aggiunge che era “scaraventato” alla porta del ricco, coperto di piaghe e affamato; solo i cani lo avvicinavano. Ad un certo momento entrambi muoiono e mentre il ricco, sepolto in terra, si ritrova tra i supplizi dell’inferno, Lazzaro viene portato dagli angeli “nel seno di Abramo”. Il racconto, che descrive con immagini concrete il prima e il dopo la morte di entrambi, non si esaurisce con il capovolgimento della situazione dall’agio senza ritegno per il ricco e per Lazzaro dalla povertà all’accoglienza accanto ad Abramo. Dalla considerazione della definitività della situazione dolorosa di colui che è stato ricco ne viene un **invito alla conversione** per noi, che siamo ancora nella possibilità di dare un orientamento diverso alla nostra vita. La parola del vangelo ci invita ad essere sempre riconoscenti al Signore per tutti i doni che ha posto nelle nostre mani e la **capacità di condividere i beni** materiali con coloro che sono nel bisogno e anche il crescere insieme nella condivisione dei beni spirituali per essere sempre più comunità, famiglia dei figli di Dio. I poveri ci ricordano chi siamo, la nostra fragilità originaria. Le cose più grandi: respiro, amore, vita non sono acquistabili e controllabili: sono dono. Perché **anche noi diventiamo dono**.

L'UNICO BENE

Da ragazza avevo fatto parte di un gruppetto di amiche piuttosto particolare. Eravamo molto diverse fra noi: c'era chi studiava e chi lavorava, chi veniva da un ambiente facoltoso e chi no. Ma il Vangelo che cercavamo di vivere così come ne eravamo capaci azzerava le differenze. Fra l'altro la nuova mentalità entrata in noi ci faceva mettere in comune le nostre cose e rinunciare ai soldi destinati ad un certo acquisto, se ci accorgevamo che una di noi non poteva comprarsi qualcosa di necessario o per aiutare qualche povero. Anni dopo, venendo a mancare i genitori, ho ricevuto con i fratelli la mia parte di eredità, non piccola dato che eravamo una famiglia agiata. Ma ormai Dio mi aveva chiamata a una vita di consacrazione, e in me risuonava forte l'invito di Gesù al giovane ricco: “Va’, vendi quello che hai e dallo ai poveri. Poi vieni e seguimi”. Sembra banale, ma quando ho dovuto incartare certe porcellane di Limoges appartenute alla nonna per venderle, per me è stato il concreto rinunciare a una sicurezza umana per avere l'unico bene che è Lui. Franca - Italia

